

# Perché Marinetti ha tradotto Tacito

*Nessuno avrebbe mai supposto che F. T. Marinetti avrebbe dedicato le sue cure per darci una esatta e limpida traduzione di uno dei più famosi capolavori della letteratura latina — la Germania di Tacito.*

*Eppure è così; e proprio in questi giorni in uno degli eleganti volumi della « Collana Romana », diretta da Ettore Romagnoli, la breve e popolare opera tacitiana appare col testo originale a fronte nella lezione italiana del fondatore del Futurismo.*

*Quasi a prevenire il moto di stupore del mondo letterario e artistico, il Marinetti spiega in una breve prefazione le ragioni che lo hanno indotto a tradurre uno scrittore di... duemila anni fa.*

*Per il cortese consenso degli Editori siamo in grado di offrire ai nostri lettori la brillante difesa che il Marinetti fa della sua « contraddizione » che sarebbe soltanto apparente, poichè Tacito — al dire di Marinetti — altro non sarebbe che il più futurista degli scrittori della romanità.*

« Contento molti che desiderano sapere perchè il futurista Marinetti ha tradotto « La Germania » di Tacito per la « Romana ».

Alla proposta del mio caro amico Umberto Notari ho risposto affermativamente :

1.) Perchè mi offriva un modo giovanile di cominciare una giornata caprese piena di lunghe arrostiture al sole, tuffi a capo fitto nelle liquide turchesi delle grotte verso cieli inabissati, conversazioni immense colla futurista Benedetta mentre allatta la nostra pupa rumorista;

2.) Perchè volevo rivivere il mio collegio dei Gesuiti in Alessandria d' Egitto; i giochi rissosi dei compagni arabi, greci, negri, olandesi sotto palme, banani, bambù, e quel vano di finestra invaso dalle gaggie dove traducevo « La Germania » di Tacito in

francese, mangiando hallausa e compenetrando nel sogno la nevosa Foresta Nera e gli ulivi d'Italia gesticolanti al sole;

3.) Perchè la nostra passione futurista per la sintesi ci permette di gustare ancora Tacito senza essere soffocati dalla ripugnante polvere del passato;

4.) Perchè Tacito, maestro di concisione sintesi e intensificazione verbale, è lo scrittore latino più futurista e molto più futurista dei maggiori scrittori moderni: Ad esempio: Gabriele D'Annunzio;

5.) Per dimostrare che la creazione delle parole in libertà non proviene da ignoranza delle origini della nostra lingua;

6.) Perchè la visione imperiale della Germania fissata da Tacito è tuttora politicamente, istruttiva e ammonitrice;

7.) Perchè la brevità dell'opera mi permetteva di realizzare una traduzione precisa e viva;

8.) Perchè gli scrittori italiani ammirano la virile concisione Tacitiana, sorella di quella sintesi plastica della lingua italiana da noi propagandata e, realizzata colla rivoluzione futurista delle parole in libertà e dello stile parolibero, contro la prolissità decorativa del verso e del periodo;

9.) Perchè venga dimostrata l'assurdità dell'insegnamento scolastico latino, basato su traduzioni scialbe, errate e su cretinissime spiegazioni di professori abbruttiti, tarli di testi e teste.

Un efficace insegnamento della letteratura latina esige traduttori ispirati quanto i latini tradotti, e interpreti sensibili capaci di trasfondere la vita del genio.

Se ciò non è possibile, urge rimpiazzare le ore di Latino idiotizzato con ore di Meccanica e Estetica della Macchina, questa essendo oggi l'ideale maestra di ogni veloce intelligenza sintetica e di ogni vita potentemente patriottica ».

F. T. MARINETTI

*“ Io penso che, in proporzioni diverse, c'è sempre un futurista dentro di noi „*

LUIGI CAPUANA